

ACCADDE OGGI

Viadana alza al cielo il Trofeo Eccellenza

MANTOVA Per la sua secolare natura, Firenze è una città abituata alle guerre tra giganti. Pensate ai calcianti, colossi che scendono nel campo di terra battuta all'ombra della chiesa di Santa Croce, con addosso i colori dei quartieri storici della città prima del calcio d'inizio; poi è solo un tripudio di sudore, polvere e qualche volta sangue. Ed è forse per questo che non poteva esserci città migliore come trionfale teatro di una battaglia (sportiva) tra titani, all'inseguimento di una palla ovale a cui far varcare la linea avversaria. Lo avete capito, stiamo parlando di rugby. Ma non di una partita qualunque, ma di una finale e come tale una partita che vale un'intera stagione. Si tratta dell'atto conclusivo del Trofeo Eccellenza, il torneo sostitutivo della Coppa Italia del rugby italiano.

L'anno è il 2017, la primavera è iniziata da un po' e aprile fa il suo esordio con un weekend assolato e caldo. Dalla Capitale arrivano le Fiamme Oro Roma, uno dei club più tosti da affrontare, di quelli che la vendita cara della pelle ce l'ha nel dna. Dalla provincia di Mantova giunge una squadra altrettanto tosta, che quel trofeo in palio quel pomeriggio d'aprile lo ha vinto esattamente un anno prima, ed ha tutta l'intenzione di ripetersi: il Rugby Viadana. Coach Frati li ha caricati per bene nello spogliatoio, forte anche di tutta l'esperienza accumulata nelle finali perse in carriera; errori necessari per arrivare a comporre il mosaico del trionfo. In certi casi, però, le parole servono a poco: Viadana vuole far vedere chi comanda, vuole tornare a scrivere la storia. I gialloneri prendono il parola quest'ultima ambizione e partono subito all'arrembaggio del quindici romano: sette minuti e Ormson mette a segno un calcio piazzato; un preludio a quello che sarà un pomeriggio memorabile per lui, incoronato a fine partita "Man of the match".

Le Fiamme Oro Roma non ci stanno a fare la vittima sacrificale e, come nella miglior tradizione rugbistica, rispondono colpo su colpo. Il primo

tempo è una battaglia senza esclusione di colpi, con il punteggio che sorride alla compagine viadanese: 17-6. Un profano del rugby potrebbe dire: «Beh, è fatta. La vittoria è in tasca».

Errore clamoroso. Le Fiamme romane passano dall'essere Oro ad Argento Vivo: nell'arco di una manciata di minuti il risultato muta in un pazzesco 17-17. Filippo Frati suda in panchina, non solo per il caldo: vede all'orizzonte le nubi di un dolorosissimo sorpasso, ora che la "remuntada", come dicono in Spagna, è compiuta. I suoi ragazzi, però, sono leoni non solo per lo stemma che portano sul petto, ma anche per la tempra e la ferocia che gli arde nelle vene. È ancora Ormson ad indossare i panni del protagonista, facendosi largo tra le maglie avversarie e trovando il punto del 20-17.

La formazione di Casellato costringe nuovamente Viadana alle corde e trasforma il 20-20. Ed è in quell'istante che gli dei della palla ovale sorridono alla compagine rivierasca: Viadana approfitta di un errore degli avversari e con Silva prima ed Ormson (e chi se no?) poi, mette a segno il trionfo. 27-20, non c'è davvero più gara. Quando il sole molla la presa, iniziando la sua discesa verso le colline che circondano Firenze, il signor Vivarini di Padova fischia la fine delle ostilità e, di fatto, la festa giallonera.

Viadana, terra di fiume e di rugby, alza al cielo un altro trofeo da esporre nella propria ricca bacheca. Le notizie arrivano rapidamente in città e in tutta la provincia; qualcuno, però, crede sia uno scherzo. In fondo, quel sabato, era il 1° Aprile. Ma, fidatevi, quello non fu assolutamente un giorno da pesci; fu il pomeriggio di un giorno da leoni.

Federico Bonati



*A Firenze i gialloneri allenati
da coach Frati superano
(27-20) le Fiamme Oro
Roma e vincono la coppa
per la seconda stagione
consecutiva*



Firenze
1 aprile
2017



6653 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE